

Codice scheda: ASC A4540403 (Microscheda: 3943C12/D2)  
Luogo e data: TORINO - 20/10/1896  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Risponde ai suoi quesiti: approva il suo parere di chiamare a S. Carlos il Ch. Ussher T. e D. Piovano G. come parroco; approva il trasferimento della chiesa alla Cappella degli esterni. (P.S. e note di D. Rua)

\*\*\*

Torino, 20 ottobre 1896

Carissimo Don Vespignani

Ho letto attentamente la tua lettera del 22 pr. p. settembre e rispondo punto per punto ai diversi quesiti in essa proposti.

1. Quanto al chierico Ussher approvo il tuo parere di chiamarlo a San Carlos per la scuola di inglese e perché abbia campo di studiare teologia e di oggi stesso scrivo a Don Castiglia che lo lasci partire, inculcandogli che lo faccia supplire per la scuola da Monsignor Noblet.

2. Riguardo agli aiuti che domandi qui si farà quanto è possibile per concederteli, se non in tutto, che non si può, almeno per quanto si può. Fa pure le pratiche per ottenere passaggi (1) valevoli almeno per un anno ed anche per più di un anno, se puoi ottenerli e spedisce anche il danaro per i viaggi e noi di qui cercheremo di mandarti qualcheduno. Ma quello che specialmente ti voglio insinuare, riguardo a questo, è che pigliate molta cura del noviziato, in modo che possiate da questo ricavare di qui a non molto il personale e rifornirne le case che ne abbisognano.

3. Approvo pienamente la tua idea di chiamare Don Piovano a San Carlos come Parroco, surrogandolo con Don Bonetti a Rosario. Egli è già pratico e farà bene con Don Zago ad aiutarlo, come Vice Parroco. Bisogna però che sia sottomesso all'Ispettore ed al Direttore della casa, a norma di quanto dicono le deliberazioni, e che in tutta la sua amministrazione si attenga a quanto esse prescrivono. Quando sia a San Carlos converrà leggere insieme le deliberazioni intorno alle

Parrocchie.

4. Approvo pure il trasferimento di Chiesa parrocchiale alla Cappella degli eterni, purché da parte dell'autorità ecclesiastica non vi siano difficoltà. Fa le pratiche opportune e se nulla osta va' pure avanti in Domino e così si apporterà non lieve vantaggio alla casa separando gli interni dal pubblico.

5. Va poi bene che questo trasferimento non sia che provvisorio, se avete d'altronde obbligazione di erigere una cappella in un sito lasciatovi a questo fine. Questa potrà allora servir da Parrocchia. Quest'obbligo bisogna poi che lo avvertiate, non dico ora, ma quando vi sia possibile. Mi sta poi tanto a cuore che facciate tutto quello che potete per tenervi amica e l'autorità ecclesiastica e specialmente Monsignor Arcivescovo. Ora che abbiate Don Piovano che come Parroco farà bene, spero le relazioni si potranno di nuovo ravvicinare come ai tempi di Monsignor Anciros.

Intanto mi raccomando alle tue preghiere, ed assicurandoci che io non lascio passar giorno senza ricordarmi di voi, mi raffermo con tutto l'affetto

Tuo amico in Gesù Cristo

Sac. Michele Rua

(1) già ci arrivò la notizia di 12 passaggi da te ottenuti e servono appunto per questa partenza.

P. S. Salutami tanto i confratelli.

Con comodità favorisci recapitare le qui unite.

Corino 20 - 10 - 96

Carissimo D. Vispignani,

Ho letto attentamente la tua lettera del 22 p.p. Sett. e  
rispondo punto per punto ai diversi quesiti in esse  
proposte.

1° Quanto al Sr. Wether, approvo il tuo parere di  
chiamarlo a S. Carlos per la scuola d'inglese e perché  
abbia campo di studiare teologia e di ogg' stesso serviva  
a D. Castiglia che lo lasci portare, inculcandogli che  
lo faccia supplire per la scuola da M. Noblet.

2° Riguardo agli aiuti che domandi che domandi  
qui ti farò quanto è possibile per concederteli; se  
non in tutto, che non si può, almeno per quanto si  
può. Fa pure le pratiche per ottenere i passaggi (1)  
valevoli almeno per un anno ed anche per più di  
un anno, se puoi ottenerli e spedisci anche il da-  
naro per viaggio e noi di qui cercheremo di man-  
darti qualche dono. Ma quello che specialmente  
ti voglio innanzi, riguarda a questo, è che piglia-  
te molta cura del navigato, in modo che possiate

(1) Già ci arrivò la notizia di 12 passaggi da te ottenuti e  
servono appunto per questa partenza.

LG E A F C

3943 C 12

Da questo ricavare di qui a non molto il persona-  
le e riformare le case che ne abbisognano.

3° Approvo pienamente la tua idea di chiamare  
D. Giovanni a S. Carlos come Parroco, interrogandolo

con D. Bonetti e Rosario. Egli è già pratico  
e farà bene con D. Fagnoli ad aiutarlo, come vien  
Parroco. Bisogna però che sia sottomesso al:

l'Ispezione ed al Direttore della casa, a nor-  
ma di quanto dicono le Deliberazioni, e che in  
tutta la sua amministrazione ti attenga a

quanto esse prescrivono. Quando sia a S. Carlos  
converrà leggere insieme le deliberazioni intorno alle  
4° Approvo pure il trasferimento di S. Maria Parroco:

chiale alla Cappella degli Esteri, purché da parte  
dell'autorità ecclesiastica non vi siano difficoltà.

Fa le pratiche opportune e se nulla osta va pure  
avanti in D. no e così si apporterà non breve van-  
taggio alla casa separando gl'interessi dal pubblico.

5° Va poi bene che questo trasferimento non sia che  
provvisorio, se avete d'altronde una obbligazione

di erigere una cappella in un sito lasciato a  
questa fine. Questo potrà allora servir da Par-  
rocchia. Questi obblighi bisogna poi che lo ademp-

LG E A F C

3943 D 1

piate, non dico ora, ma quando vi sia possi-  
bile. — Mi sta poi tanto a cuore che facciate  
tutto quello che potete per tenermi amica l'au-  
torità ecclesiastica e specialmente Mons.  
Arcivescovo. Ora che abbiate D. Piovano <sup>che</sup> come  
Parroco farà bene, spero le relazioni si potran-  
no di nuovo ravvicinare come ai tempi di  
Mons. Arcivescovo.

Intanto mi raccomando alle tue preghiere,  
e assicurandoti che io non lascio passar  
giorno senz' ricordarmi di voi; mi raffermo  
con tutto l'affetto.

Buo amico in G. Cr.

P. S. Salutami tanto i confratelli.

Sac. Michele Riva

Con carissima familiarità ricapitarle qui unite

3943D2